

particolari interessi, infatti, oggi, i sindaci dei comuni montani (pochi abitanti e distribuiti su un vastissimo territorio) non hanno più la possibilità reale di incidere sulle scelte che riguardano proprio i loro cittadini, il loro territorio e le loro risorse. L'esempio: I comuni montani, ricchi di risorse idriche, se le sono viste "espropriare" giacché "Bene Comune". Conseguentemente tali cittadini si sono poi trovati ad essere sottoposti a regole e tariffe emanate da un'Associazione (ATO). Non solo, non hanno mantenuto gli stessi diritti (tariffa o tassa e servizi) ma si sono



Ingresso impianto discarica Loc. "Le Strillaie" - Comune di Grosseto

trovati maggiori oneri. Un sindaco ha ricordato che, allorché un cittadino chiede un semplice allacciamento dell'acqua potabile, mentre prima vedeva arrivare gli operai del comune il giorno dopo, con la nuova gestione, si trova a pagare cifre incredibili e ricevere interventi in tempi lunghissimi. **Penalizzati dal sistema viario, dal nuovo sistema della Sanità Pubblica (chiusi o in chiusura i piccoli ospedali), dalle comunicazioni (solo i satelliti hanno consentito in alcune parti di vedere la televisione), dai costi dei rifornimenti, dall'assenza di manutenzione dell'Appennino**, i sindaci dei comuni montani vedono un futuro dove i loro amministrati saranno chiamati a partecipare alle spese generali per la Gestione dei Rifiuti ma che loro accoglieranno come imposte e NON in modo equo. I sindaci dei comuni montani, visto che come nelle altre esperienze e situazioni non avranno voce in capitolo, paventano che la tariffa (tariffa e non più TARSU dal 2004) raddoppierà o triplicherà a carico dei loro cittadini. Non solo, estremizzando la situazione, un sindaco ha paventato che, se non avverranno sostanziali modifiche, si potrà trovare nella condizione di consegnare le chiavi del municipio. In conclusione, evitando che al DANNO si aggiunga la BEFFA, i sindaci presenti hanno sottolineato inderogabilità di procedere alla tempestiva redazione e varo del Piano di Gestione dei Rifiuti purché sia certo nei percorsi, nei costi e stabilisca parametri preventivi atti a determinare tariffe e servizi equi. In un momento nel quale il Paese è soggetto ad una stagnazione economica (cittadini ed imprenditori non sanno come investire i propri capitali) ed in un momento nel quale il Paese è in preda ad una speculazione (prezzi di consumo a livelli europei, lasciando indietro pensioni e salari), il problema dei comuni montani deve essere affrontato, discusso e risol-

to, sia a livello di Governo Centrale che a livello regionale e provinciale. I problemi connessi a beni e risorse, importanti come l'ACQUA e la GESTIONE DEI RIFIUTI, devono attivare un tempestivo "Banco di Lavoro" per consentire agli eletti dai cittadini ed a tecnici preparati di confrontare rapidamente e concretamente, le loro esperienze, le loro analisi, le loro soluzioni, inserendole in modo proficuo e trasparente in un sito Internet affinché qualsiasi cittadino possa essere partecipe dei lavori. Non è accettabile che riunioni informative, come quella in questione, vedano 6 persone al tavolo

dei relatori e 18 intervenuti. Come **primo atto da parte dell'Amministrazione Provinciale**, auspichiamo l'inserimento nel loro sito Internet delle osservazioni ed i chiarimenti emersi e che emergeranno dalle conferenze pubbliche attivate nonché l'inserimento della Relazione finale dei membri del Comitato per l'Inchiesta Pubblica.

> LA PARTECIPAZIONE

APPROVATO IL PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI INERENTE LA PROVINCIA DI GROSSETO

COMUNICATO STAMPA - Grosseto, 22 Luglio 2002
Intervento dell'Associazione Nazionale

Coordinamento Camperisti a cura di Roberto Tronconi

Le famiglie in autocaravan, organizzate nell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, sono partecipi in prima persona per la difesa ecologica del territorio e non posso che plaudire al fatto che è stato approvato, anche se in forte ritardo, l'attesissimo Piano Provinciale dei Rifiuti (ndr... oggi 22/07/2002 in approvazione al Consiglio Provinciale). Non si tratta di materia per specialisti ma di un interesse reale del cittadino in quanto il Piano è lo strumento indispensabile per la previsione e gestione per una corretta politica ambientale e dal quale si attendono risposte precise e linee guida armonizzanti complessivamente le attività umane. Non abbiamo il testo approvato in mano ma è nostra convinzione che una seria strategia, in questo ambito, non si esaurisca con la gestione del rifiuto per eccellenza cui siamo soliti pensare, la spazzatura di casa (RSU), seppure costituisca di per se una problematica, ma riguardi in maniera consistente le risposte e le soluzioni che atten-